

L'emergenza criminalità

Nola, irruzione nella villa a fuoco l'auto del sindaco

IL CASO

Carmen Fusco

La sua auto, una Fiat Panda, è un ammasso di lamiere annerite e così anche lo scooter, entrambi cosparsi di benzina alla quale una mano criminale ha poi dato fuoco. Un rogo devastante che ha lambito finanche l'abitazione che potrebbe aver avuto danni strutturali. Carlo Buonauro, il magistrato che da un anno guida la città di Nola, ieri notte ha rischiato grosso e con lui anche la sorella, con i figli e il marito, e la madre, tutti abitanti della villetta di via San Luca, poco distante dall'anfiteatro.

LA BENZINA

Poteva finire in tragedia. Qualcuno si è introdotto fin sotto il portico della casa e ha messo in atto un raid intimidatorio violento, pesante, lasciando a terra anche una tanica che ha confermato, se mai ci fosse stato qualche dubbio, il dolo. Cosa ci sia dietro tanta prepotenza e tanta spregiudicata sfrontatezza lo stabiliranno gli investigatori del commissariato di polizia di Nola che, insieme con il personale della Scientifica, sono accorsi all'una di ieri notte allertati da una chiamata giunta al 112. Fatto sta che quanto è accaduto a poco meno di 365 giorni dall'insediamento di Carlo Buonauro alla guida della città è solo l'ultima, inquietante sequenza di una serie di misteriosi gesti che lasciano Nola nello sgomento e nella preoccupazione. Alcune settimane fa a subire lo stesso destino dei veicoli inceneriti nella casa del sindaco fu l'auto dell'assessore Lucianna Napolitano Bruscinò mentre a febbraio toccò al consigliere comunale Erasmo Scotti. Il mistero si infittisce e gli interrogativi si moltiplicano. Quale filo scoperto è stato toccato? E quali oscuri interessi sono stati intaccati o si teme che saranno intaccati? La guerra alle lottizzazioni abusive? Il Puc? Il progetto di riqualificazione di piazza d'Armi? Domande che attendono una risposta mentre dalle parti del municipio si è messa carne a cuocere. A cominciare dall'operazione imponente, che ha preso il via con lo sgombero di tutti i manufatti presenti nell'area, sulla quale

**TENSIONE IN CITTÀ
NEI MESI SCORSI
FURONO INCENDIATE
LE VETTURE
DI UN ASSESSORE
E DI UN CONSIGLIERE**

► Raid intimidatorio contro Buonauro ► Dietro l'attentato potrebbe esserci trovata in giardino tanica di benzina la riqualificazione di piazza d'Armi



IL RAID A sinistra, la Panda del sindaco di Nola distrutta dalle fiamme. L'auto era parcheggiata nella villa. Sopra, Carlo Buonauro

«Alterate le schede elettorali» Nei guai consigliera regionale

L'INCHIESTA

Biagio Salvati

«Sono completamente estranea ai fatti e ho piena fiducia nella magistratura. Peraltro la vicenda in contestazione è stata già oggetto di valutazione innanzi all'Autorità amministrativa, con pronunce a me favorevoli sia innanzi al Tribunale amministrativo della Campania, che al Consiglio Di Stato». Risponde così, Maria Luigia Iodice - consigliere regionale campano del gruppo di maggioranza «Psi-Campania Libera-Noi di Centro-Noi Campani» - all'ultimo capitolo della vicenda riguardante presunti brogli alle elezioni regionali del 2020, stando all'ennesima denuncia, questa volta alla magistratura penale, del primo dei non eletti, Agostino Stellato detto «Steve». Dopo due boc-



Maria Luigia Iodice

**IL 27 GIUGNO UDIENZA
D'AVANTI AL GUP
IODICE SI DIFENDE
«NON HO FATTO NULLA
PIENA FIDUCIA
NELLA MAGISTRATURA»**

ciature al Tar e al Consiglio di Stato, Stellato ha tentato ora la carta dell'azione penale tanto da spingere la Procura di Napoli Nord a formulare una ipotesi accusatoria a carico della Iodice per «falsificazione o alterazione di schede elettorali» con il voto di preferenza aggiunto in un secondo momento e con matita non regolamentare.

LA VICENDA

L'udienza davanti al gup Raffaele Coppola, del Palazzo di Giustizia aversano è fissata per il 27 giugno prossimo. La vicenda risale a tre anni fa, ovvero alle elezioni regionali del 2020, alle quali Iodice, si è candidata nella lista «Noi Campani» di Clemente Mastella a sostegno della ricandidatura di Vincenzo De Luca a presidente della Regione. Iodice, candidata nella circoscrizione provinciale di Caserta, è stata eletta con 6.692 voti di preferenza. Secondo la Procura avversa il reato di Iodice sarebbe sta-

to commesso «in concorso con soggetti non identificati» e «in veste di istigatore», avrebbe «alterato 13 schede elettorali» nella sezione 9 del comune di San Cipriano d'Aversa, «aggiungendo ai voti di preferenza già espressi dagli elettori il nominativo «Iodice» vergato in ciascuna scheda dalla stessa mano e con matite non regolamentari». Sotto la lente degli investigatori è finita anche un'ulteriore scheda, con un unico voto di preferenza per Iodice, «espresso con l'utilizzo di matita anti regolamentare e annullata in sede di scrutinio». La difesa di Stellato è pronta anche a chiedere una revocazione della sentenza del Consiglio di Stato parlando di una nuova fonte di prova. Nel frattempo Iodice, in occasione delle amministrative tenute gli scorsi 14 e 15 maggio, è stata eletta anche al Consiglio comunale di Marcianise, al quale si è candidata nella lista «Marcianise al Centro» a sostegno del neo sindaco Antonio Trombetta, risultando la candidata più votata con 1.278 preferenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

proprio Buonauro ha scommesso per fare di piazza d'Armi, porta d'ingresso della città, il traino di una modernizzazione che passerà anche per la redazione del piano urbanistico comunale cui pure si è messo mano. Intanto il sindaco ha scelto di non commentare per non intralciare il lavoro di chi deve adesso dare un volto alla mano del piromane.

LA SOLIDARIETÀ

Dalla città, intanto, è arrivata la levata di scudi. Il presidente del consiglio comunale Francesco Pizzella ha convocato ad horas una conferenza dei capigruppo per portare all'attenzione del consiglio il grave attacco alle istituzioni democraticamente elette: l'assemblea si terrà sabato alle 10. Attacco stigmatizzato pure dall'opposizione. D'altra parte sulla notizia dell'attentato nei confronti di Carlo Buonauro il coro della condanna e della solidarietà ha intonato le stesse note. In primis il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, turbato ancor di più dalla circostanza che il grave episodio si sia verificato a Nola, la sua città: «Va fatta piena luce. La sicurezza dei sindaci in prima linea sui nostri territori per la difesa della legalità è un tema da porre all'attenzione nazionale». Vicinanza anche dal governatore De Luca. Un nervo scoperto: le intimidazioni reali e virtuali nei confronti degli amministratori è ormai una piaga. Senza andare troppo lontano da Nola, nei mesi scorsi analoga sorte è toccata anche al primo cittadino di Tufino Michele Arvonio. E lo stesso vale per la sindaca di Sant'Antonio Abate, Ilaria Abagnale. Sarà per questo che a stretto giro è arrivata la condanna di tutti i sindaci dell'Anci che attraverso il vicepresidente Ciro Buonajuto, sindaco di Ercolano, hanno espresso vicinanza al collega. Lo stesso ha fatto Francesco Todisco, commissario straordinario del consorzio generale di bonifica del basso Volturno. Il consigliere comunale del Pd Massimiliano Manfredi ha invocato la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica mentre i sindaci del Nolano oggi si troveranno tutti nella stanza di Carlo Buonauro al secondo piano del municipio per testimoniargli sostegno e disponibilità. L'incendio è spento ma il fumo resta denso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SOLIDARIETÀ
DI MANFREDI:
«LA SICUREZZA
DEI SINDACI
È UN TEMA DA PORRE
A LIVELLO NAZIONALE»**

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

Farmacia DE TOMMASIS
24 ORE TUTTO L'ANNO
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO COMPRESO I FESTIVI
P.zza Muzi, 24 Tel. 081/5783571
www.detommasis.it
Consegna a domicilio fino alle 21.30

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ
IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5 - 80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e mail: ciro.sorio@piemmeonline.it

Italgas Reti S.p.A.
Largo Regio Parco, 11 - 10153 Torino
Sede Sociale in Torino
Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.
Registro Imprese di Torino - Codice Fiscale/P.I.
00489490011 - R.E.A. Torino n. 1082
Società aderente al "Gruppo IVA Italgas" P.I. 10538260968
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Italgas S.p.A. Società con unico socio.

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Italgas Reti S.p.A. rende noto che la gara mediante procedura aperta relativa al servizio di noleggio e manutenzione degli estintori inclusa la fornitura di materiali è stata aggiudicata - CIG 9524623F88, 952462947F, 9524631625, 9524636A44.

Il testo integrale dell'esito, pubblicato sulla GUUE n. 2023/S 096-301140 del 19/05/2023 è visionabile sul sito <https://www.italgas.it/fornitori/bandi-avvisi/esiti-di-gara>